

VITA NOSTRA

Mensile di San Nicola di Sestri

L'AMORE DI GESU' CHE SI MANIFESTA COME DONO

Siamo a Pasqua! Celebriamo il mistero dell'amore di Dio per l'uomo.

GIOVEDI' SANTO: dono dell'amore di Dio che in Gesù si fa nostro cibo e bevanda;

VENERDI' SANTO: dono dell'amore di Dio che in Gesù, sacrificato per noi, ci spalanca le porte del paradiso;

SABATO SANTO: In Gesù nel sepolcro contempliamo il nostro *uomo vecchio* morto al peccato;

PASQUA DI RISURREZIONE: in Gesù risorto da morte contempliamo la VITA a noi donata per l'eternità.

Io in questo breve spazio, vorrei fermare la nostra attenzione sul mistero dell'Amore di Gesù per noi racchiuso nel Santissimo Sacramento dell'Eucarestia. Troviamo un passo nell'Apocalisse di S. Giovanni (3,20) in cui Gesù manifesta il desiderio di voler vivere un momento di familiarità con il cuore dell'uomo: "Ecco, io sto alla porta e busso. Se qualcuno ascolta la mia voce e mi apre la porta, io verrò da lui, cenerò con lui ed egli con me". Quanto detto sopra è per disporci meglio al nostro incontro con Gesù presente vivo e vero nel SS. Sacramento dell'Eucarestia e per ascoltare la sua voce che, sicuramente, si farà sentire. Eucarestia significa *rendimento di grazie*; nella chiesa primitiva era chiamata *frazione del pane*. Noi, attraverso l'Eucarestia vogliamo rendere grazie al Signore per essersi dato a noi come nostro cibo e nostra bevanda: *Corpo di Cristo spezzato per noi*. Eucarestia, è l'amore di Gesù per noi uomini: non ha voluto lasciarci soli in mezzo alle difficoltà della vita, ma è sempre pronto a tenderci la mano, sempre che noi la vogliamo afferrare: "non temere, piccolo gregge: io sono con voi fino alla fine del mondo". Eucarestia, *Misterium fidei*, mistero della fede: sotto le specie del pane e del vino crediamo fermamente la presenza reale di Gesù nel suo vero

Corpo e nella sua vera Anima e Divinità, quindi nell'Eucarestia vi troviamo la presenza dell'*Emmanuele*, il Dio con noi! Ora alcune considerazioni e riflessioni sulla nostra vita familiare e sociale alla luce del mistero Eucaristico. Dio è Amore, dice Giovanni, e appunto perché Gesù è segno dell'amore del Padre per gli uomini Egli lo ha mandato a noi come segno dell'amore suo per la chiesa (sacramento dell'amore dell'uomo per la sua donna - matrimonio cristiano -) ancora una volta mistero di dono e di amore (dono della moglie al marito, dono del marito alla moglie, dono dei figli ai genitori ... e così via. Il sacerdote prima della distribuzione della Comunione, durante la S. Messa, compie un piccolo gesto: spezza l'Ostia consacrata; segno che Gesù, ancora una volta, si *immola* per essere cibo e bevanda per la nostra crescita personale e spirituale. Perché non interpretare questo gesto come segno dell'amore tra marito e moglie? Lui, marito, che si *spezza* perché lei possa vivere in pienezza di amore; lei, moglie, che si *spezza* perché lui abbia pienezza di vita nell'amore. Perché non interpretarlo anche perché ciascuno di noi possa sentirsi *dono* per gli altri e gli altri sentirli *dono* per noi?

Eucarestia è quindi segno (comunione) di amore, condivisione, aiuto, sostegno... nell'ambito della famiglia, del caseggiato, del quartiere, sul posto di lavoro, scuola, ecc...

Con l'Eucarestia Gesù ci nutre di se stesso (la Sua Parola ne è una anticipazione) facendosi nostro cibo e nostra bevanda, dandoci la sua Carne e il suo Sangue: motivo di festa per la Sua presenza e per la scoperta - o conferma - dell'amore di Dio per noi.

Chiediamo al Signore la grazia di fare entrare anche noi in questo *mistero* di amore per poter vivere più in profondità *la nostra Pasqua*.

Auguri vivissimi!

P. Alberto

LA PASQUA E' ORMAI VICINA

Punto d'arrivo del cammino quaresimale, la Pasqua è il compimento di quei quaranta giorni di più intensa vita cristiana che la Chiesa ci propone ogni anno per meditare più profondamente la Parola di Dio, per purificare il cuore dai frammenti del peccato, per tessere legami di comunione fraterna con il prossimo.

Sono momenti di un cammino spirituale in cui Dio rinnova l'uomo che, pur colto nel peccato, sa riconoscere la propria miseria affidandosi alla Misericordia fatta carne per la nostra salvezza (S. Agostino In. Io. Ev. 33,4).

Questo è un tema della riflessione proposta durante la giornata del ritiro quaresimale presso i P.P. Vincenziani del Fassolo, cui abbiamo partecipato numerosi assieme al nostro Parroco. Momenti di preghiera, raccoglimento e meditazione sono stati tradotti nell'insegnamento per eccellenza di colui dal quale deriva ogni bene: *"amare con gioia i nostri fratelli, soprattutto i più poveri, fissando nel loro volto, quello del Cristo sofferente"*.

La spiritualità Vincenziana così attuale in momenti difficili come quelli che stiamo attraversando pervasi da sfiducia, crisi economica, incertezza del futuro, ci sollecita ad investire nella banca di nostro Signore. Ma come si sollecita la Divina provvidenza? Pregando Dio e aiutando il prossimo. Diceva il Beato Annibale di Francia: *"chi soccorre e aiuta spiritualmente e materialmente i poveri, i malati, i bisognosi, i bambini abbandonati... soccorre e aiuta Gesù, colui che ci ha promesso il centuplo"*.

Questa magnifica realtà è vissuta dalle conferenze di San Vincenzo, presente anche nella nostra parrocchia.

Pensiero agostiniano

Il Digiuno senza la misericordia non giova a nulla a chi digiuna. (Sermo 207.1)

E' COME A MESSA!!!

PER MEGLIO COMPRENDERE

LA "CENA" DI GESU'

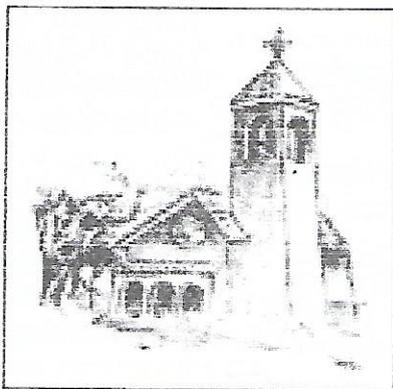
Animazione sviluppata durante

l'incontro parrocchiale, in preparazione
alla S. Pasqua 2004

Quante volte troppo superficialmente viviamo tradizioni, senza che ne capiamo il vero significato! Questo può andare bene per feste meramente commerciali, Siamo in già difficoltà quando dobbiamo celebrare feste civili (non a caso si si sente più bisogno di esigenza di "memoria"). Ma quando si festeggiano ricorrenze religiose questo

atteggiamento superficiale ci può mettere in seria difficoltà, specialmente quando ci dichiariamo fedeli "professanti"...

Ci stiamo avvicinando alla festa più importante dell'anno religioso: la Pasqua! E con questa, diventa inevitabile pensare anche al tradizionale pranzo, con parenti ed amici. Ma sappiamo da dove nasce questo rito, e quali segni sono



presenti in sé.

Dalla lettura (cercatela!) del testo biblico relativa all'uscita dall'Egitto (Esodo 12, 1-14), si scoprono tre parole-chiave, che permettono di iniziare a comprendere come gli ebrei hanno vissuto il "Passaggio", ovvero la Pasqua.

Pesah : La Pasqua, il passaggio

Matsa : Pane azimo

Maror : erbe amare

Dio ha chiesto agli ebrei di ricordare sempre questo grande passaggio che Egli ha fatto fare loro... perché erano schiavi in un paese straniero e sono divenuti un popolo libero nel paese dato loro in possesso. E perché essi non lo dimenticassero mai, Dio diede loro ordine di rifare questo pasto speciale ogni anno, nell'anniversario di quel grande

avvenimento. E fino ad oggi tutte le famiglie ebraiche continuano a farlo.

Anche Gesù, fin da bambino ha celebrato questo anniversario con la sua famiglia e gli amici di famiglia.

L'ultimo anno della sua vita, quando giunse la festa di Pesah, egli, a Gerusalemme, volle celebrarla con i suoi discepoli.



Ma cosa era sicuramente presente sulla tavola della Pasqua di Gesù?

Erano presenti tre **Matsot**, pani azimi.

Tre pani azimi perché, secondo la tradizione, si vuole ricordare che il popolo tutto è stato liberato dall'Egitto: i sacerdoti, i leviti che li aiutano, il popolo.

Un'altra tradizione dice che le tre azime ricordano Abramo, Isacco e Giacobbe...

Che cos'altro hanno preparato i discepoli?

Delle erbe amare (**Maroh**).

Poi era presente anche l'Agnello.

Oggi, nelle famiglie ebraiche, per ricordare l'Agnello, si mette sulla tavola solamente un osso, con un po' di carne arrostita attorno.

Poi si beve il vino!

Nei pasti di festa, infatti, per rallegrarsi insieme, si beve del vino... Abituamente nelle famiglie ebraiche, per una cena di festa, si beve una sola coppa di vino, ma a Pasqua, la festa è così grande che se ne bevono quattro. Ci si ricorda di tutte le meraviglie che Dio ha fatto per noi.

La terza coppa poi, non si beve fino in fondo..., si lascia un po' di vino, ci si priva cioè di un po' di gioia... perché si ricorda la morte degli egiziani: non si può mai gioire per la morte dei propri nemici perché anch'essi sono creature di Dio.

A queste quattro coppe se ne aggiunge una quinta, vuota, destinata a un invitato speciale sempre atteso: il Profeta Elia.

Infine, sulla tavola, ci sono altri due piatti: il primo è ancora un ricordo della storia dei tempi in cui gli ebrei erano costretti a fabbricare mattoni per gli egiziani: si tratta di un impasto di mele, noci tostate e cannella, che ricorda l'argilla dei mattoni e dunque il tempo di miseria in cui si era schiavi in Egitto.

Nel secondo piatto c'è un **uovo sodo**.

Quando una gallina cova un uovo, nasce un pulcino.

Ma se facciamo cuocere l'uovo, l'uovo muore.

Ecco, allora che l'uovo, che è visto come segno dell'eternità della vita, diventa anche segno di lutto e di tristezza. Ricorda tutte le sofferenze sopportate dagli Ebrei... Diventare liberi, quando si è stati schiavi, è molto difficile; bisogna persino essere pronti ad attraversare la morte... Ebbene, in alcune circostanze il popolo ebraico ha proprio creduto di morire. Ma credeva così fortemente in Dio, che Dio gli ha sempre ridato vita.

Fu celebrando la cena ebraica, nel ricordo dell'uscita dall'Egitto, che Gesù prese il pane "azimo", prese la coppa del vino (la quarta): la coppa della benedizione, di azione di grazie, e disse ai suoi amici: **Questo è il mio Corpo, questo è il mio Sangue, fate questo in memoria di me. Se mangerete di questo pane e berrete di questo vino, voi avrete la vita, per sempre.**

E' come a Messa!

Sì, la Cena di Gesù è divenuta per noi la Messa. Dopo gli Apostoli ci sono i Sacerdoti che hanno il ministero di ripresentare per noi la Cena di Gesù.

Ogni volta che mangiamo di questo pane e beviamo di questo calice, annunciamo la tua morte, Signore, proclamiamo la tua resurrezione, nell'attesa della tua venuta.

Vieni a far Pasqua con noi!!!

Domenica delle Palme

Gesù entra a Gerusalemme su una umile asina. La folla acclama: Osanna, evviva! Ma Gesù è venuto a dare la vita, per prendere su di sé il peccato di tutti.

Orario SS. Messe 9, 10.15, 11.45, 18

Giovedì Santo

Nella cena pasquale Gesù lava i piedi ai discepoli e dona il pane e il vino, sacramenti del suo corpo e del suo sangue.

Ore 21: adorazione comunitaria al santissimo

Ore 9,30 in Cattedrale: S. Messa Crismale presieduta da Mons. Arcivescovo

Venerdì Santo

*La via della Croce ci aiuta a rivivere l'amore di Gesù, che prende l'ultimo posto: il posto del condannato a morte!
E' giorno di digiuno e astinenza*

Ore 20,45: Processione del "Cristo Morto"
Sabato Santo

Nella solenne veglia di Pasqua attendiamo la risurrezione, illuminati dalla luce del cero:

è la luce della fede!

S. Messa ore 21

Domenica di Pasqua

La comunità cristiana si riunisce per cantare a tutto il mondo: Alleluia, è veramente risorto!

S. Messe: ore 9, 10.15, 11.45, 1



Lunedì 5 aprile

VIA CRUCIS PARROCCHIALE

ORE 20.45 appuntamento sul piazzale della Chiesa.

Ripercorreremo le 14 stazioni quaresimali lungo

Sal. Campasso di S. Nicola e

Via L. Calda (in prossimità del civico 9b).

*"Sono risorto,
e sono sempre con voi.
Alleluia*

Con queste parole della liturgia i sacerdoti della Parrocchia S. Nicola di Sestri rinnovano l'augurio giunto nelle vostre case con la benedizione della Pasqua del 2004.

Più del 60% delle case sono state aperte. Nelle altre l'assenza è comprensibile e giustificata da orari e impegni di lavoro. L'accoglienza ha rivelato non solo il piacere ma anche l'attesa della benedizione. Un grazie a tutti e a coloro che hanno collaborato.

Il Signore risorto continui a stringere a sé la nostra famiglia parrocchiale. Il Parroco



La lettera

Dalle Missioni Oad nelle Filippine
p. Luigi Kerschbamer

*Mission of the Oad
Tabor Hill, Talamban - Cebu City, Philippines*

Carissimi,

ancora una volta il container è arrivato, in tre giorni siamo riusciti a sdoganarlo, con le pratiche burocratiche ridotte al minimo. Quando è arrivato il primo container, sette anni fa ci sono voluti ben sei mesi, da febbraio ad agosto, ogni giorno ci dicevano che il container sarebbe stato rilasciato il giorno seguente: documenti, fotocopie, firme, traduzioni giurate, fax e controfax e controllo di ogni scatola ma tutto questo è un lontano ricordo.

Lo abbiamo già svuotato, mettendo in ordine ogni scatola secondo il contenuto, parte è già stato distribuito e parte verrà usato e distribuito secondo le necessità.

Un grande grazie a nome di tutti della missione qui, di qui di Cebu, di Butuan nell'isola di Mindanao, e dell'isola di Leyte e di altre comunità con ci siamo collegati.

Grazie a nome dei giovani nelle nostre tre case di accoglienza, grazie a nome dei tanti bambini che circondano la nostra missione, grazie a nome di tante famiglie, e dei dintorni e dei quartieri più disagiati dove svolgiamo il nostro apostolato.

Provo a fare la lista, perché vorrei ringraziare per ogni atto d'amore, fatto da grandi e da piccoli, dai negozi, da gruppi e associazioni, da ditte e fabbriche: ricordando che è anche solo un bicchiere d'acqua, che secondo il Vangelo troveremo nel nostro conto alla fine della nostra corsa. S. Agostino, diceva già ai suoi tempi di dare quello che si ha per ricevere quello che non si ha ancora; è una promessa divina: se possiamo dare delle cose materiali riceveremo in ritorno quelle spirituali, con salute, pace e unità in famiglia.

Allora grazie pasta, grazie del sugo, grazie del tonno, grazie dei piselli, grazie dei fagioli, grazie del vino,

grazie dell'acqua, grazie della birra, grazie della farina, grazie del riso, grazie dello zucchero, grazie dell'olio, grazie dell'aceto, grazie del sapone, grazie dei biscotti, grazie del caffè, grazie del te, grazie dei cioccolatini,

grazie dei panettoni, grazie della stoffa, grazie del filo, grazie degli indumenti, grazie dei martelli, grazie dei chiodi, grazie dei pennelli, grazie del materiale elettrico, grazie dei quaderni, grazie delle penne, grazie dei rastrelli, grazie dei giocattoli, grazie delle biciclette, grazie delle medicine, grazie delle

596 scatole:
Grazie a chi le riempie, le ha organizzate, le ha caricate e le ha spedite. Grazie degli Euro e dollari arrivati in

aggiunta, Grazie di tutto.

A tutti e a ciascuno i più sentiti ringraziamenti per tutto quello che è stato fatto...

Aggiungo una foto dell'arrivo del container e di un gruppo di bambini che andando a scuola si fermano per ricevere i cioccolatini.

Il vostro grande aiuto ci dà la possibilità di andare avanti con coraggio e speranza. Con gratitudine ricordiamo l'ordinazione sacerdotale degli undici giovani dello scorso anno, aiutiamo altri cento giovani che si trovano nelle nostre case e aiutiamo negli studi e ci stiamo organizzando per costruire un altro centro di accoglienza per i bambini della strada, offrendo loro asilo, scuola e preparazione per la vita. Grazie perché possiamo contare con voi. Grazie di tutto.

P. Luigi e comunità della Missione - Filippine



Sabato 24 aprile ore 18,00 S. Cresime



107

*Giovedì 8 Aprile ore 18.00 Prime Comunioni,
Domenica 16 maggio ore 10.00 e Domenica 23 maggio ore 11.30 Prime Comunioni*

Coro S. Nicola

Tutti i martedì e venerdì ore 18.30 -20 prove in Chiesa

Per inf.: rivolgersi ad Antonietta

Gruppo di preghiera di S. Rita

Tutti i giovedì incontro per la S. Messa delle ore 9 al termine della quale ritrovo in S. Mele in sacrestia con P. Giuseppe

Per inf.: P. Giuseppe

Pozzo di S. Nicola

Continua la distribuzione di generi alimentari al martedì e al giovedì dalle ore 9.00 alle ore 11.00 in Via Sparta 3. Tutti i sabati "giro del sabato sera" per portare pasti caldi agli amici senza tetto della città.

Gruppo Chierichetti

Tutte le domeniche in sacrestia alle ore 9.45 per preparare la S. Messa delle ore 10.15. Dopo la S. Messa tutti insieme in sacrestia fino alle ore 12.

Per inf.: Dino o Rosa

VITA NOSTRA n. 67 anno 8 APRILE 2004
NUOVA EDIZIONE DI InSlemePUO'

Periodico della Parrocchia S. Nicola di Sestri P.zza S. Nicola 1, 16153 Ge Sestri

Direttore: P. Alberto Aneto

Stamperia: Parrocchia S. Nicola - Sestri P.

Ha collaborato: chi ha scritto un articolo, chi ha stampato, piegato e distribuito

Rangers Gruppo Ragazzi Sestri

Continuano le riunioni settimanali dei Rangers nella sede di Sal. Campasso S. Nicola 5 con gli happiness (bambini delle elementari) il giovedì dalle ore 17.30 alle ore 19.00 e con gli happiness + (delle medie) i venerdì sempre dalle ore 17.30 alle 19.00.

Per inf.: I responsabili

I Rangers di Sestri si stanno preparando a festeggiare i 10 anni di attività con un nuovo spettacolo "Se io, perché non tu?".

La prima rappresentazione avverrà durante una serata la "7° Festa del volontariato".

Mosaico

Appuntamento tutti i mercoledì nella sede di Sal. Campasso S. Nicola 3/3 per organizzare varie attività.

In questo periodo Mosaico sta preparando la "7° Festa del Volontariato" dal 14 al 19 giugno in Corderia a Sestri P.te.

ADOZIONE CHIERICI AGOSTINIANI

Anche per il 2004 l'adozione continua, i contribuenti sono circa 50 parrocchiani. La quota è di 5 euro mensili. Un invito a tutti coloro che ancora non partecipano ad aiutare un giovane a diventare sacerdote di ripensarci e di partecipare. N.B. Rivolgersi a Carlo Barisone o a P. Alberto

Se vuoi dare una mano

C.C. Post. n° 25679168 intestato a

Parrocchia S. Nicola di Sestri,

Sal. Campasso S. Nicola 3/8 16153 Ge

Parrocchia San Nicola Genova Sestri

Giovedì 6 Maggio

Pellegrinaggio - gita al Santuario del SACRO MONTE di Varallo Sesia

Programma:

Ore 5.30 : Partenza da S. Nicola. Arrivo al Sacro Monte, Santa Messa, vista al Santuario e alle varie cappelle.

Ore 11.15 : Partenza per Alagna Valsesia. Pranzo al ristorante o al sacco.

N.B. Alagna si trova ai piedi del Monte Rosa.

Al ritorno sosta ad Arona per visitare la statua di San Carlone.

Quota viaggio 15 € .

Prenotarsi entro il 15 aprile con versamento di 5 € da Carlo Barisone o P. Parroco.

“Insieme impareremo a volare verso l’infinito”



Siamo tutti invitati Sabato 8 maggio 2004 al Santuario della Madonna della Guardia di Genova per ricordare insieme un’amica, una persona speciale, Mirca.

La giornata è stata organizzata ad un anno esatto dal giorno della sua scomparsa e vuole essere un momento per stare insieme con tutti coloro che l’hanno conosciuta, che le hanno voluto bene, con i suoi parenti, con i suoi figli e con i suoi famigliari.

Mirca credeva tanto nel valore e nell’importanza della “famiglia” e tanto si adoperava in parrocchia affinché le famiglie stessero insieme condividendo emozioni, momenti di gioia, di riflessione ed attività.

Sabato 8 maggio ci ritroveremo tutti alla Guardia come una grande famiglia, una famiglia vera, quella “famiglia” che tanto le stava a cuore.

Lo scopo di “Insieme impareremo a volare verso l’infinito” è quello di celebrare la fede, la speranza, l’amore per il Signore e per la vita, con la nostra presenza, con i canti dei Rangers, dei cantautori cristiani e con la S. Messa, e di ricordare colei che, nella sua semplicità e dolcezza, è stata per tutti un esempio di amore, di fede, di vita e di speranza.

PROGRAMMA

Ore 14.30: ritrovo al Santuario della Guardia.

Accoglienza al Santuario con presentazione del luogo sacro.

Saremo accompagnati da Mons. Granara. Seguirà introduzione della giornata.

Ore 15.30: Musical del Movimento Rangers “Il Segreto della Libertà” nel Salone Blu

Ore 16.30: “Volare insieme in concerto”, musiche e testi dei Cantautori cristiani nel Salone Blu

Ore 18.30: S. Messa.

Ore 19.30: Saluto finale e ritorno a casa.

“Che il Signore conservi la vostra mente per pensare e il vostro cuore per amare.

E non lasciate mai che qualcuno spenga il vostro sorriso” (Mirca)

L’organizzazione della giornata è a cura di:

tutti i suoi amici, le associazioni: Movimento Rangers, Mosaico, InsiemeVOLA e la Parrocchia S. Nicola di Sestri.

Ti invitiamo a partecipare a questo incontro per sentirci più vicini a lei, in quel santuario che lei tanto amava e dove era stata pochi giorni prima della sua scomparsa.

L'UMBRIA E' BELLA e FA BENE

Agenzia "RUENTES VIAGGI" di Rapallo

Parrocchia di San Nicola di Sestri

organizzano, con pullman gran turismo

un pellegrinaggio a:

Assisi Gubbio Spoleto Arezzo

14-15-16 maggio 2004

venerdì 14: partenza ore 6.15 da Sestri Ponente davanti la Chiesa di San Nicola.

pranzo al sacco ad **Arezzo** dove faremo una sosta con visita alla città.

ore 15.00 partenza per Spoleto

sistemazione in albergo o in convento

serata libera prima della cena InSIeme a Santa Rita

(dopo cena, cinque minuti (o più) per stare InSIeme e non solo...)

sabato 15: ore 9.00 partenza per **Santa Maria degli Angeli** dove visiteremo la Basilica,

Il pranzo al sacco preparato a Santa Rita dall'organizzazione

(chi desidera può usufruire a proprie spese di un pasto in un vicino locale) tempo a disposizione: 1h

Nel pomeriggio andremo a **Gubbio.**

Ritorno a Spoleto: cena e festa InSIeme

InSIemePUO' VOLARE

domenica 16: ore 9,00 partenza per **Assisi**

pranzo al sacco e infine partenza per Genova

E' un programma di massima che per questo motivo potrà essere variato.

Le prenotazioni si ricevono fino al 30 aprile telefonando a Sandro (010.6503850 oppure 335.7690322), ad Antonietta (340.7993018) presso l'Ufficio del VOLONTARIATO, dal martedì al venerdì dalle ore 10.30 alle ore 12.00 (telefono 010.6512836), versando un **acconto di lire 40 euro.**

Il posto nell'autobus sarà stabilito al momento della prenotazione.

Le adesioni sono assolutamente impegnative.

Sarà con noi Padre Giuseppe Parisi

Quote:

- per chi dorme con sacco a pelo, ospiti di Padre Modesto nel Convento di Santa Rita a Spoleto la spesa è 50 euro il viaggio più 10 euro a persona per chi alloggia a S. Rita (Euro 70,00 tutto compreso).
- per chi dorme in albergo (Hotel Europa), **in camera doppia**, (non sono disponibili camere singole), la spesa è di 24 euro a notte più un'offerta di 5 euro a persona per le cene a S. Rita (totale 108 euro).

le cene saranno offerte da Padre Modesto, parroco della Parrocchia di Santa Rita.

P.S. Sono graditi i nostri prodotti tipici da portare in assaggio a Santa Rita.

L'organizzazione tecnica del Pellegrinaggio è curata dall'Associazione Mosaico
telefono 010.6091825 e.mail chiodoweb@inwind.it